

INDAGINE

Primi in Lombardia per auto circolanti

— BRESCIA —

Negli ultimi cinque anni il numero di vetture nel bresciano è aumentato del 6,96 per cento. La provincia detiene così il primato rispetto alle altre realtà lombarde, seguita da Lodi e Bergamo al terzo posto. Dal 2005 a oggi il numero di auto presenti in tutta la Lombardia è passato da 5.552.848 unità a 5.732.211. La ragione di questa crescita, secondo l'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp, l'associazione italiana Ricostruttori Pneumatici, che ha elaborato i dati, è in primo luogo da ricollegarsi alla perdurante carenza



CODA Auto incolonnate (CdG)

di servizi pubblici, come autobus e treni. Ciò rende in molti casi necessario l'uso di un mezzo di trasporto privato.

In Lombardia, in particolare modo, secondo l'Airp, incidono diversi fattori strutturali, come la conformazione fisica del territorio. Non è poi da sottovalutare il fenomeno dell'espansione urbanistica delle aree vicine alle città. Per queste zone, troppo spesso si rende necessario l'utilizzo di una vettura per gli spostamenti.

Brescia è passata da 689.341 auto nel 2005 a 737.322 nel 2009, mentre il numero di vetture presenti a Milano è cresciuto solo dello 0,17 per cento.

Ciò nonostante, si può dire che sul piano nazionale la crescita automobilistica è stata contenuta a causa, soprattutto, della crisi economica, ma non solo. Gli incentivi alla rottamazione, se da un lato hanno permesso di sostenere la domanda, dall'altra non hanno influito sulla consistenza del parco auto perché per ogni vettura acquistata con gli incentivi, un'altra è stata radiata.

